

Città, Regioni ed il futuro della politica di coesione

Il Comitato delle Regioni organizza a Lipsia, il 5 e 6 maggio 2003, una conferenza sul futuro della politica di coesione. Nell'ambito della conferenza saranno discussi i possibili orientamenti della politica di coesione nel contesto dell'Unione allargata. I gruppi di lavoro analizzeranno in particolare la coesione territoriale, la gestione della cooperazione regionale nell'ambito dei Fondi strutturali, la creazione di nuovi posti di lavoro e lo sviluppo rurale ed urbano. All'evento parteciperanno oltre 500 delegati di città e regioni degli attuali Stati membri e dei paesi candidati, nonché rappresentanti delle associazioni regionali europee e delle istituzioni comunitarie. All'incontro sarà inoltre presente Michel Barnier, Commissario europeo incaricato della Politica regionale.

Per maggiori informazioni: Jens Nordmeyer, Tel.: +32 2 282 23 47, E-mail: jens.nordmeyer@cor.eu.int

Dallo strumento di preadesione ai Fondi strutturali e al Fondo di coesione

La riunione annuale dei partner ISPA (Strumento strutturale di preadesione), che si è tenuta quest'anno a Bruxelles il 9 e 10 aprile 2003, ha dedicato particolare attenzione alla transizione dall'ISPA ai Fondi strutturali e al Fondo di coesione.

Il Consiglio di Copenaghen del dicembre 2002 ha segnato un passo fondamentale sul cammino verso l'allargamento. Da allora, il ruolo dell'ISPA nella preparazione dei nuovi Stati membri alla politica di coesione europea si è accentuato e ha assunto una maggiore rilevanza.

Nel frattempo è stata attuata la prima ondata di progetti finanziati a titolo dello strumento strutturale di preadesione. Questi progetti contribuiscono ad una maggiore visibilità dell'ISPA poiché ne evidenziano il positivo impatto sul campo. Tali progetti, inoltre, consentono alle amministrazioni pubbliche dei nuovi Stati membri di acquisire una prima esperienza nell'attuazione di progetti infrastrutturali di vasta portata,

in situazioni analoghe al contesto definito dagli strumenti della politica di coesione dell'UE, in particolare il Fondo di coesione.

In tale ottica, l'incontro di quest'anno mirava a favorire uno scambio di esperienze e un dibattito comune sulle sfide future, sia in merito all'attuazione dell'ISPA, sia per quanto riguarda la transizione al Fondo di Coesione e ai Fondi strutturali. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti delle autorità competenti dei paesi candidati, della Commissione e delle istituzioni finanziarie (BEI, BERS).

Per maggiori informazioni consultare il sito:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

Dialogo con gli enti regionali e locali

La Commissione europea ha recentemente lanciato un nuovo processo di consultazione sull'avvio di un dialogo sistematico con le associazioni nazionali ed europee di enti regionali e locali.

A seguito degli impegni assunti nel contesto del Libro bianco sulla Governance, la Commissione europea è attualmente impegnata nell'adozione di una Comunicazione che definisca il quadro, i temi e le modalità di tale dialogo con le associazioni di enti locali e regionali. Tutte le

parti interessate sono invitate ad inviare le proprie osservazioni in merito entro il 23 maggio 2003. Per maggiori informazioni consultare il sito:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/consultation/index_it.htm

Nuovo programma di azioni innovative per la creazione di reti

La Commissione europea ha recentemente approvato lo stanziamento di 600 000 euro destinato ad un programma di azioni innovative per la creazione di reti nel campo dell'innovazione tecnologica. Il programma è stato presentato congiuntamente dalle regioni Toscana e Emilia-Romagna.

La nuova rete, denominata "Erik", tende a favorire lo scambio di informazioni, esperienze, know-how e competenze tra le regioni che partecipano ai programmi di azioni innovative. L'obiettivo principale è migliorare l'utilizzo degli investimenti dei Fondi strutturali, al fine di potenziare i processi di acquisizione delle conoscenze e di innovazione tecnologica a livello regionale.

Alla rete aderiranno inizialmente 13 regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana (Italia), Austria inferiore (Austria), Vallonia (Belgio), Bassa Normandia e Lorena (Francia), Brema (Germania), Tessaglia (Grecia), Alentejo (Portogallo), Aragona, Murcia (Spagna) e West Midlands (Regno Unito). La rete, tuttavia, è aperta ad altri territori, in particolare alle regioni che partecipano ai programmi di azioni innovative.

La nuova rete si avvarrà di una vasta gamma di strumenti, quali bollettini d'informazione su supporto cartaceo e elettronico, nonché un sito Web dedicato. Per pubblicizzare le attività della rete sono inoltre previsti numerosi eventi. A tali attività potranno partecipare le regioni già affiliate alla rete, nonché altre regioni che manifesteranno il proprio interesse in merito.

La rete opererà in stretta collaborazione con l'IRE (Innovating Regions in Europe - Regioni innovative in Europa) e con altre reti analoghe. Coordinerà le proprie iniziative con le reti IRE e con altre reti promosse nell'ambito dei programmi di azioni innovative (IANIS, Rete per lo sviluppo sostenibile). La rete "Erik" si avvarrà inoltre dell'esperienza maturata nell'ambito di altre iniziative comunitarie, quali ad esempio l'iniziativa RINNO (Resource for Regional Innovation & Technology Transfer - Risorse per l'Innovazione regionale e il trasferimento tecnologico).

Nel periodo 2003-2004, il finanziamento comunitario attrarrà investimenti pubblici supplementari pari a 600 000 euro, portando così a 1,2 milioni di euro la dotazione complessiva per il programma.

Per maggiori informazioni:

Simone Sorbi, Regione Toscana, Dipartimento dello sviluppo economico - Area Politiche regionali dell'innovazione e della ricerca (Autorità di gestione). Tel.: +39 055 4382413, E-mail: s.sorbi@regione.toscana.it Sito Web:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/innovation/index_it.htm

Orientamenti per una proficua attuazione dei partenariati pubblico-privati

La DG Politica regionale ha recentemente pubblicato il documento "Guidelines for Successful Public-Private Partnership". La pubblicazione analizza i rischi e le opportunità dei partenariati pubblico-privati (PPP) e fornisce orientamenti per l'ideazione e l'elaborazione di accordi di partenariato.

La cooperazione tra enti pubblici e settore privato ha registrato negli ultimi anni un netto incremento. Questi accordi sono stati incentivati, in larga misura, dalla limitata disponibilità di fondi pubblici, nonché dagli sforzi volti a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

In linea di massima i partenariati pubblico-privati hanno ottenuto buoni risultati, in particolare nei paesi in cui è in atto una forte crescita economica. L'esperienza sinora acquisita lascia presupporre che tali partenariati possano svolgere un ruolo sostanziale anche nell'accelerare le riforme e nell'modernare le infrastrutture e i servizi dei paesi candidati.

Tuttavia, pur presentando una serie di vantaggi, la concezione, l'attuazione e la gestione di questi partenariati si rivelano particolarmente complesse. Per ottimizzare i vantaggi offerti in questo campo, i potenziali partecipanti devono conoscere le diverse impostazioni e i metodi ottimali per la definizione di tali accordi.

Al fine di agevolare questo processo, la DG Politica regionale ha pubblicato una serie di orientamenti ad uso dei

professionisti del settore pubblico. Gli orientamenti vertono in particolare su quattro principali tematiche:

- garantire l'accesso al mercato aperto e ad una concorrenza leale;
- tutelare gli interessi pubblici e ottimizzare il valore aggiunto;
- definire un livello di finanziamento ottimale, sia per attuare un progetto fattibile e sostenibile, sia per evitare che le sovvenzioni generino profitti fortuiti;
- definire il tipo di partenariato più efficace in funzione dei singoli progetti.

Per promuovere la pubblicazione, la DG Politica regionale organizza attualmente nei paesi candidati un ciclo di seminari informativi.

Il testo degli orientamenti (disponibile in lingua inglese) può essere scaricato al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docgener/guides/ppp/ppp_en.pdf



Commissione europea
Direzione generale Politica regionale

KN-AB-03-004-IT-C

Editore responsabile: Thierry Daman, CE DG Politica regionale, Unità 01. Fax: +32 2 296 60 03. I testi contenuti nella presente pubblicazione non impegnano in alcun modo la Commissione.

Indirizzo elettronico della DG Politica regionale su Internet: http://europa.eu.int/comm/regional_policy/

Commissario Barnier: http://europa.eu.int/comm/commissioners/barnier/index_it.htm

Richiesta di pubblicazioni: regio-info@cec.eu.int - Questo bollettino di informazione è pubblicato nelle undici lingue ufficiali dell'Unione europea.

Stampato su carta riciclata.

Testo aggiornato al 10 aprile 2003